

**LA RASSEGNA.** Oggi, giornata conclusiva a Bosco Chiesanuova, con le ultime proiezioni

## Film Festival Lessinia, il gran finale per Piavoli

Alle 18 la cerimonia di proclamazione dei vincitori e alle 21 l'omaggio al maestro con la consegna del prestigioso premio «Protagonisti del tempo»

**Vittorio Zambaldo**

Con pazienza e ironia la telecamera di Othmar Schmiderer ha seguito per un anno intero («Die Tage wie das Jahr») la vita agreste di Gottfried e di sua moglie Elfie, due allevatori e contadini di mezza età i cui figli, già grandi e autonomi, hanno lasciato da tempo la fattoria dei genitori alle porte di Vienna. Quella casa sembra un alveare, lo stesso che l'uomo cura nella sua azienda, zeppo di individui operosi: dai due protagonisti che non hanno un minuto di respiro, ai loro animali, tutti intenti a compiere il loro dovere: le pecore a partorire e far latte; gli agnelli a giocare e ingrassare, i cani a vigilare che tutto vada secondo le regole, le capre dispettose a cercare anche fuori del limite il germoglio migliore.

Ironico si diceva, perché la telecamera indugia su particolari del tutto naturali, ma umoristici quando sono insiti, come lo sguardo sprezzante della gallina disturbata o quello interrogativo della pecora curiosa. Nessuna colonna sonora accompagna gli 87 minuti di filmato: suppliscono i suoni della natura



Una scena di «Die Tage wie das Jahr» di Othmar Schmiderer

a un quadro bucolico ma poco idilliaco, che mostra senza soluzione la difficoltà di vita degli allevatori e forse non a caso si contano sulle dita di una mano le parole che i due coniugi si scambiano.

Oltre la loro fatica non ci sarà continuità: anche la piccola azienda biologica che realizza e vende prodotti di rac-

conta il viaggio nella foresta amazzonica colombiana di Julio Betancur, che fu anche suo docente di Botanica, e del giovane allievo Cristian Carso. Vanno alla ricerca di nuove specie di orchidee da catalogare, ma è un viaggio anche dentro i confini della scienza e le attese dell'umanità, troppe volte perse per strada e quindi mai raccontate perché è mancata la passione della ricerca e della documentazione.

Questa sera cerimonia di chiusura alle 18 con la proclamazione dei vincitori e l'assegnazione dei massimi riconoscimenti, la Lessinia d'oro al miglior film in assoluto e la Lessinia d'argento alla miglior regia, e degli altri premi nel palmares del concorso cinematografico. Alle 21, al Teatro Vittoria, il Festival omaggia il maestro Franco Piavoli, con la proiezione del film «Il pianeta azzurro». Al regista sarà consegnato il premio «Protagonisti del tempo», assegnato a personaggi del mondo della cinematografia che si sono particolarmente distinti per la promozione dei valori della sostenibilità e responsabilità sociale. Completano il ciclo la proiezione del suo lungometraggio «Nostos - Il ritorno» alle 11 e alle 16 del documentario «Habitat» di Claudio Casazza, realizzato da Luca Ferri, che racconta il maestro nella sua casa di Pozzolengo, nel Bresciano. •



Homo botanicus, documentario d'esordio di Guillermo Quintero